



❖ REGOLAMENTO ❖

Il presente Regolamento attua le norme contenute nello Statuto Sociale dell'Associazione di Pubblica Assistenza "Gruppo Volontari del Soccorso" con sede in Clavesana - (CN).

Lo Statuto Sociale è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci Volontari in data 03 giugno 2019 con atto pubblico alla presenza del Notaio Pitino dott. Vincenzo. Repertorio n. 24.974 - Raccolta n. 17.024. Atto registrato a Cuneo il 03/07/2019 al n. 1381 - serie 1T.

CAPITOLO I NORME GENERALI

ART. 1 Richiesta di ammissione nell'Associazione

Può richiedere l'ammissione nell'Associazione Gruppo Volontari del Soccorso (di seguito nominato Associazione), in qualità di Socio Volontario, qualsiasi cittadino che risponda ai requisiti previsti dallo Statuto Sociale (all'Art. 6), delle vigenti normative di legge e, che possieda attitudini psicofisiche idonee all'espletamento dei Servizi svolti dall'Associazione.

Per ottenere l'iscrizione a Socio, occorre avere compiuto 18 anni e presentare domanda per iscritto utilizzando l'apposito modulo fornito dall'Associazione, allegando la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, del codice fiscale, della patente di guida (necessaria per gli aspiranti autisti).

Possano altresì essere ammessi come Soci dell'Associazione anche i minori di età tra i 14 ai 18 anni, previa acquisizione del consenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

La domanda di ammissione sarà vagliata dal Consiglio Direttivo, o dal Consigliere a ciò delegato, il quale si pronuncerà insindacabilmente e comunicherà la decisione all'interessato.

In seguito all'ammissione, anche se non obbligatoria, è vivamente consigliata la vaccinazione antitetanica e antiepatite B. I costi sostenuti per le sopracitate vaccinazioni, saranno rimborsati ai Soci dietro presentazione della documentazione giustificativa.

ART. 2 Acquisizione qualifica di Volontario Soccorritore

Si potrà ottenere la qualifica di Volontario soccorritore al compimento del diciottesimo anno di età, e dopo aver superato con esito positivo il corso di formazione, previsto dalla Regione Piemonte, tramite la C. O. 118 provinciale e l'ANPAS, con relativo esame teorico/pratico e il successivo tirocinio in affiancamento alla squadra dei Volontari soccorritori di turno, nei tempi e modalità previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Con riferimento all'Art. 5 – paragrafo 1 e 2 dello Statuto Sociale vigente, il Socio Volontario presta la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro e svolge le diverse attività (di soccorritore, di accompagnatore, di segreteria, etc.) prestando servizio in base alle necessità dell'Associazione al fine di rispondere alle esigenze della collettività.

ART. 3 Condotta dei Soci

E' preciso dovere di ogni Socio:

- conoscere e attenersi al presente REGOLAMENTO, agli articoli contenuti nello Statuto Sociale, ai contenuti del codice etico ed a seguire alle disposizioni interne emanate dal Consiglio Direttivo e/o dal Direttore Sanitario per il buon andamento dell'Associazione; la mancata conoscenza dello Statuto Sociale e del presente Regolamento non giustifica un'eventuale mancanza o inadempienza.
- mantenere una condotta corretta e un contegno decoroso durante lo svolgimento dei servizi, sia in pubblico e sia nei locali sociali, evitando il turpiloquio e la bestemmia;
- mantenere in ordine i locali della Sede durante il servizio;



(segue Art. 3)

- lasciare la completa operatività ai Soci di turno, senza sostituirsi a questi nel servizio, se non in particolari casi di emergenza, quali improvvisi problemi familiari, di lavoro o qualsiasi altra momentanea assenza giustificata;
- non apostrofarsi mai reciprocamente ed evitare spiacevoli discussioni in presenza di persone terze non appartenenti all'Associazione. Eventuali controversie devono essere segnalate al Consiglio Direttivo, che provvederà in merito.

E' vietato bere alcolici, fare uso di sostanze stupefacenti, prima e durante il turno/servizio.

E' vietato fumare in tutti i locali dell'Associazione e sulle ambulanze/automezzi.

I Soci sono tenuti alla massima riservatezza su quanto possano venire a conoscenza in conseguenza dell'opera che prestano, nonché rispettare le normative di legge vigenti sulla Privacy, in materia di protezione dei dati personali.

Nel pieno rispetto della Privacy, è fatto divieto di pubblicare sui Social Network (es. Facebook, Instagram, Twitter, Whatsapp, etc), qualsiasi immagine, video o "post" che ritraggano persone in divisa, i locali dell'Associazione e, soprattutto relative agli interventi o servizi, senza autorizzazione specifica del Consiglio Direttivo.

In caso di accertate violazioni il Socio incorrerà nelle sanzioni previste dalla legge e nei provvedimenti disciplinari di cui al successivo Art. 5.

ART. 4 Perdita qualità di Socio

4.1 Dimissioni - Recesso

Il Socio che intenda terminare la propria attività nell'Associazione, dovrà presentare le proprie dimissioni per iscritto al Consiglio Direttivo, compilando l'apposito modulo.

La qualità di Socio si perde inoltre per decesso e in tutti i casi previsti nell'Art. 10 dello Statuto Sociale. La perdita della qualità di Socio potrà inoltre avvenire per morosità o per esclusione, avendo gravemente violato una o più disposizioni dello Statuto Sociale; in questi casi, viene deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata al Socio interessato con le modalità indicate nel medesimo Art. 10 dello Statuto Sociale, fermo restando quanto disciplinato dal successivo Art. 5 del presente Regolamento.

4.2 Aspettativa

Il Socio che, per motivi di salute, famigliari o lavoro, intenda sospendere il proprio servizio attivo, potrà richiedere un periodo di aspettativa, compilando l'apposito modulo e presentandolo al Consiglio Direttivo, il quale deciderà in merito. Il periodo di aspettativa, salvo proroga, non potrà essere superiore a mesi dodici.

Quando l'aspettativa supera i dodici mesi, al rientro in servizio, il Socio dovrà effettuare un breve ripasso teorico e compiere almeno tre uscite in affiancamento ad altri Volontari Soccorritori prima di essere riammesso a svolgere nuovamente il servizio di emergenza.

4.3 Assenze ingiustificate

Il Socio che per un anno consecutivo rifiuta di prestare servizio senza darne comunicazione al Consiglio Direttivo perderà definitivamente la qualità di Socio.

4.4 Soci benemeriti

Fanno parte dell'Associazione anche i Soci benemeriti, già precedentemente iscritti e attivi nell'Associazione come Soci Volontari, che successivamente per sopraggiunti e comprovati motivi di salute non possono proseguire fisicamente nel proprio ruolo.

L'elenco dei Soci Benemeriti è regolato da apposito registro.



ART. 5 Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari (ammonizione, sospensione, decadenza da Socio) per mancata osservanza dello Statuto Sociale, del presente Regolamento o, per comportamento pregiudizievole nei confronti dell'Associazione e in genere, per gravi motivi, sono disposti a maggioranza dei due terzi del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo comunica per iscritto al Socio l'avvio del procedimento disciplinare, invitandolo a presentare entro dieci giorni le proprie memorie difensive.

La decisione del Consiglio Direttivo viene comunicata al Socio entro trenta giorni, con lettera contenente le motivazioni che hanno determinato la decisione stessa.

Il Socio può ricorrere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione al Collegio dei Probiviri che deciderà in riguardo all'accettazione del ricorso o al rigetto del medesimo.

Il Socio che per qualsiasi motivo sia stato definitivamente espulso dall'Associazione, non potrà più farne parte.

CAPITOLO II ORGANISMI DI GESTIONE

ART. 6 Consiglio Direttivo

E' responsabile della piena osservanza dello Statuto Sociale e del presente Regolamento e vigila su tutto l'andamento dell'Associazione. Elege al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere e i Responsabili dei vari settori dell'Associazione; nomina il Direttore Sanitario.

Il Presidente può invitare altri Soci e gli eventuali dipendenti a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo sia come uditori, sia per essere consultati su determinate materie di propria competenza, oppure per relazionare su attività che stanno seguendo su incarico dello stesso Consiglio Direttivo. I Soci e/o i dipendenti invitati alle riunioni del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

I Soci e gli eventuali dipendenti possono chiedere al Presidente di partecipare alla prima riunione che seguirà alla loro richiesta, per presentare proprie proposte, suggerimenti o progetti utili per l'Associazione, che saranno valutati dal Consiglio Direttivo.

I verbali del Consiglio Direttivo e degli altri Organi Sociali possono essere consultati dai Soci e dai Dipendenti. A tal fine il Segretario rende disponibili le copie dei verbali nella Sede dell'Associazione e sono disposte in un apposito raccoglitore. Eventuali chiarimenti e delucidazioni possono essere richiesti al Presidente o al Segretario.

Il Consiglio Direttivo pubblica informative sulle attività dell'Associazione con le newsletter mensili inviate via mail o consegnate a domicilio ai Soci e pubblicate nell'apposita area ad accesso riservato sul sito internet dell'Associazione.

6.1 Presidente

Le funzioni del Presidente sono descritte all'Art. 29 dello Statuto Sociale.

6.2 Segretario

Supporta il Presidente ed il Consiglio Direttivo nello svolgimento delle pratiche amministrative e burocratiche;

Redige il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo e ne cura la pubblicazione nei locali della Sede;

Sovraintende e cura le attività della segreteria;

Sovraintende alla corretta custodia e conservazione dei documenti dell'Associazione.

6.3 Tesoriere

Controlla i flussi di cassa a breve e medio termine;

Garantisce la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili;

Garantisce la stretta osservanza di normative e leggi in materia contabile;



(segue Art. 6.3)

Predisporre il bilancio preventivo, il rendiconto dell'esercizio e la relazione di bilancio;
Supporta il Collegio dei Revisori dei Conti e l'Organo di Controllo nelle verifiche trimestrali.

Le figure del Segretario e del Tesoriere possono essere ricoperte dal medesimo Consigliere.

6.4 Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario è iscritto all'ordine dei Medici e viene nominato dal Consiglio Direttivo. Rimane in carica per la medesima durata degli altri organi sociali eletti dall'Assemblea dei Soci ed è rieleggibile.

Ha il compito di sovrintendere alla formazione, all'aggiornamento dei Volontari dell'Associazione e vigila sulle condizioni igienico sanitarie della Sede, dei mezzi e degli strumenti utilizzati.

Ha la possibilità di consultare il medico curante del Socio attivo, qualora siano da accertare le caratteristiche di idoneità del Socio medesimo; tali informazioni saranno solo a lui riservate; svolge funzioni ispettive sull'uso e la manutenzione del materiale sanitario; fa riferimento al Consiglio Direttivo in caso di straordinaria manutenzione o acquisti di materiale sanitario.

Il Direttore Sanitario, è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo alle quali partecipa senza diritto di voto.

6.5 Responsabili di Settore

Possono essere nominati per i vari settori di attività dell'Associazione (es. per la gestione sede, gestione automezzi, organizzazione dei servizi, organizzazione eventi e manifestazioni, promozione, gestione formazione, ecc.), a discrezione del Consiglio Direttivo, in modo da suddividere i compiti e le responsabilità tra i diversi Consiglieri.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, ogni Responsabile di Settore provvederà alla stesura di un mansionario, approvato dal Consiglio Direttivo e messo a disposizione dei Soci Volontari.

Il Consiglio Direttivo può eventualmente delegare la responsabilità di alcuni settori ad altri Soci, che possono partecipare alle riunioni del Consiglio stesso, senza avere diritto di voto.

6.6 Dipendenti

L'Associazione può assumere dipendenti nei limiti previsti all'Art. 5, paragrafo 3 dello Statuto Sociale.

Ai dipendenti si applica il C.C.N.L. ANPAS in vigore. Gli orari di lavoro, le mansioni e le eventuali responsabilità di ogni dipendente sono determinate con apposito mansionario, dal Consiglio Direttivo ad inizio del rapporto di lavoro e possono essere altresì variati durante lo stesso.

I dipendenti sono tenuti al rispetto del presente Regolamento.

6.7 Gruppo Giovani

All'interno dell'Associazione è attivo un Gruppo Giovani, al quale possono farne parte tutti i Volontari iscritti nel libro dei Soci, di età compresa tra i 14 ed i 30 anni.

Il Gruppo Giovani è coordinato da un Referente ed è coadiuvato dal Vice Referente; entrambe le figure sono elette tra i componenti di età maggiore (18 anni) del gruppo medesimo; rimangono in carica per la medesima durata del Consiglio Direttivo e sono rieleggibili.

Il Gruppo Giovani è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo e messo a disposizione dei Soci Volontari.

ART. 7 Collegio dei Revisori dei Conti – Organo di Controllo – Revisore legale dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto Sociale è eletto dall'Assemblea dei Soci tra i suoi componenti. Nel caso ricorrano i presupposti previsti dall'Art. 30 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) e s.m.i. il Collegio dei Revisori dei Conti opera anche come Organo di Controllo. In questo caso occorre che uno dei componenti possieda i requisiti previsti dal citato Codice del Terzo Settore; questa figura viene individuata dal Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva alla sua elezione oppure nella prima riunione successiva all'approvazione del rendiconto del secondo esercizio consecutivo, in cui sono superati i



(segue Art. 7)

limiti indicati all'Art. 30 del Codice del Terzo Settore. La nomina viene successivamente ratificata dall'Assemblea dei Soci nella prima riunione utile.

Quando vengono superati i limiti indicati all'Art. 31 del Codice del Terzo Settore il Collegio dei Revisori, oltre ad Organo di Controllo, opera anche quale Revisore Legale dei Conti.

Le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale dei Conti, sono descritte negli Artt. 30, 31 e 32 dello Statuto Sociale.

ART. 8 Collegio dei Probiviri

Le funzioni del Collegio dei Probiviri, sono descritte negli Artt. 33 e 34 dello Statuto Sociale.

CAPITOLO III ELEZIONI

ART. 9 Elezioni per le cariche Sociali

Ad integrazione di quanto definito nello Statuto Sociale, tutti i Soci Volontari sono eleggibili alle cariche sociali, purché abbiano compiuto i 18 anni di età ed abbiano maturato un periodo di appartenenza all'Associazione di almeno tre mesi dall'iscrizione nel libro Soci.

9.1 Deleghe

Ogni Socio Volontario può delegare il suo voto ad un altro associato e ciascun Socio presente in Assemblea può farsi portatore di una sola delega.

L'attribuzione della delega deve avvenire utilizzando l'apposito modulo che è allegato alla lettera di convocazione dell'Assemblea.

I Soci che non hanno ancora compiuto i 18 anni di età, per le votazioni devono essere rappresentati da un genitore o da chi ne ha la legale rappresentanza, che deve accompagnarlo ed essere presente all'Assemblea.

9.2 Rappresentanza

L'Assemblea dei Soci in apertura, provvede alla nomina del Comitato elettorale, il quale sarà formato da tre Soci attivi, non candidati alle cariche sociali, che eleggeranno al loro interno il Presidente del comitato stesso.

Il Comitato elettorale verificherà l'idoneità delle candidature in conformità al presente regolamento.

L'Assemblea dei Soci definisce prima delle votazioni, il numero dei componenti che saranno eletti per il Consiglio Direttivo, che è stabilito nello Statuto Sociale, all'Art 23 – paragrafo 1, lettera g).

9.3 Candidature e voto

Le candidature per le elezioni dovranno essere consegnate alla segreteria, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo uscente e sarà reso disponibile per i Soci almeno 20 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

Le candidature saranno accettate fino alle ore 12,00 del giorno dell'Assemblea elettiva.

Il Consiglio Direttivo uscente, provvederà a predisporre le schede per le votazioni che riporteranno il cognome e nome dei candidati elencati in ordine alfabetico.

Per il Consiglio Direttivo, ogni elettore potrà esprimere un massimo di:

- 3 preferenze su 5 componenti da eleggere;
- 4 preferenze su 7 componenti da eleggere;
- 5 preferenze su 9 componenti da eleggere.



(segue Art. 9.3)

Per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) Nel caso non debba svolgere anche la funzione di Organo di Controllo ed eventualmente Revisore Legale: ogni elettore potrà esprimere un massimo di 3 preferenze su 5 componenti da eleggere;
- b) Nel caso debba svolgere anche la funzione di Organo di Controllo ed eventualmente Revisore Legale: ogni elettore potrà esprimere un massimo di 2 preferenze su 4 componenti da eleggere;

Per il Collegio dei Proviviri, ogni elettore potrà esprimere un massimo di 3 preferenze su 5 componenti da eleggere.

Tutte le elezioni avranno luogo a mezzo di voto segreto con schede autenticate dal timbro dell'Associazione e dalla firma del Presidente del Comitato Elettorale.

CAPITOLO IV OPERATIVITA'

ART. 10 Turni di servizio h.24

10.1 Equipaggi in servizio

Dalle ore 7,00 alle 19,00 sono previsti due equipaggi:

- Ambulanza Continuativa H.12, è esclusivamente a disposizione della Centrale Operativa 118 per gli interventi d'emergenza. Non può effettuare altre tipologie di servizi.
- Ambulanza 1° Estemporanea, è a disposizione della C.O. 118 quando l'ambulanza Continuativa H.12 è fuori Sede. Questa è anche a disposizione per i trasferimenti, per i trasporti ordinari, secondari e per le dimissioni su richiesta.

Entrambi gli equipaggi hanno l'obbligo di presenza in Sede in pronta partenza.

Dalle ore 19,00 alle 07,00 del giorno successivo, sono previsti due equipaggi:

- Ambulanza 1° Estemporanea, che è a disposizione principalmente della C.O. 118 per gli interventi d'emergenza e per i trasporti secondari.
L'equipaggio ha l'obbligo di presenza in Sede in pronta partenza.
- Ambulanza 2° Estemporanea, che è a disposizione della C.O. 118 in caso di assenza della 1° Estemporanea. E' altresì a disposizione per le dimissioni su richiesta.
L'equipaggio ha l'obbligo di presenza in Sede durante i turni diurni (cioè dalle ore 19,00 alle 20,00). Durante i turni notturni (dalle ore 20,00 alle 7,00 del mattino successivo) è richiesta la presenza in Sede di almeno un Soccorritore, mentre il secondo Soccorritore, dovrà garantire la partenza del mezzo dalla Sede, entro il tempo massimo di quindici minuti.

N.B: Durante il turno di notte, in presenza di un solo soccorritore in Sede, qualora la C. O. 118 richieda un intervento, si dovrà precisare che l'equipaggio è disponibile in reperibilità.

10.2 Durata dei turni

Generalmente la giornata è suddivisa in tre turni con i seguenti orari:

- Mattino: 1° turno, che inizia alle ore 07,00 e termina alle ore 13,00;
- Pomeriggio: 2° turno, che inizia alle ore 13,00 e termina alle ore 20,00;
- Notte: 3° turno, che inizia alle ore 20,00 e termina alle ore 07,00 del giorno successivo.

Salvo particolari situazioni di Volontari in affiancamento (es. in occasione del tirocinio pratico protetto a conclusione del corso di formazione), l'equipaggio in servizio è composto da due Volontari: un autista e un barelliere.



10.3 Turni minimi mensili

Al fine di garantire la copertura dei turni mensili ed equilibrare l'impegno tra i Volontari, viene richiesto di effettuare, per quanto possibile, almeno tre turni mensili.

I componenti del Consiglio Direttivo, visti gli impegni assunti per la gestione dell'Associazione, sono tenuti a svolgere almeno due turni mensili.

10.4 Programmazione dei turni

I turni di servizio sono elaborati mensilmente dall'addetto alla programmazione Turni e Servizi, incaricato dal Consiglio Direttivo, con decorrenza dal primo giorno di ciascun mese. I turni sono elaborati in base alle indicazioni fornite da ciascun Socio (entro il giorno 20 del mese precedente a quello di riferimento), compilando l'apposito modello che viene messo a disposizione nei locali della Sede.

I Soci che, per motivi personali, non possono prestare servizio temporaneamente (es. "nel mese successivo"), sono comunque tenuti a darne comunicazione per iscritto entro il giorno 20 del mese, compilando lo stesso modello sopra citato.

I turni di servizio vengono pubblicati nell'area riservata sul sito internet dell'Associazione (www.gvsa.it), alla quale è possibile accedere con le proprie credenziali. Per chi è impossibilitato ad accedere all'area riservata del sito, su specifica richiesta, i turni saranno recapitati al suo domicilio dal capo squadra.

10.5 Procedura per cambio turno - sostituzione

Il Socio impossibilitato a prestare il turno programmato è tenuto a ricercare un sostituto con pari mansione e di comunicarlo con congruo anticipo all'addetto alla programmazione Turni e Servizi, il quale verificherà che la sostituzione sia appropriata e nel contempo provvederà ad apportare la variazione sul foglio dei turni presente in Sede.

Salvo casi eccezionali e giustificati, il servizio che si prolunga oltre l'orario del proprio turno, dovrà essere concluso dagli stessi Volontari che l'hanno iniziato. Non sono quindi possibili cambi durante un servizio, tranne casi eccezionali autorizzati dall'addetto alla programmazione Turni e Servizi.

ART. 11 Servizio trasporti ordinari e assistenza manifestazioni/gare

Detti servizi ordinari, da effettuarsi con ambulanza e/o autovettura, vengono affidati dall'addetto alla programmazione Turni e Servizi, ai Volontari che contattati di volta in volta, forniscono la propria disponibilità. Le assistenze a manifestazioni/gare sono di norma pubblicate sulla bacheca presente in Sede e/o comunicate tramite e-mail e/o sul gruppo di whatsapp, per rendere partecipi tutti i Volontari che possono essere interessati. In caso di servizi ordinari o dimissioni richiesti in giornata, l'addetto alla programmazione Turni e Servizi può affidarli anche all'equipaggio in servizio (ambulanza estemporanea), se non sono disponibili gli altri Volontari preposti per i trasporti programmati dello stesso giorno o comunque in caso di impossibilità ad affidarli a questi.

ART. 12 Obblighi

12.1 Servizi

Gli equipaggi delle ambulanze in servizio sono tenuti ad effettuare tutti gli interventi richiesti dalla Centrale Operativa 118, nonché le dimissioni richieste dalle strutture ospedaliere e i viaggi assegnati dal Responsabile dei trasporti. Di norma le dimissioni ed i trasporti secondari vengono svolti dalle 7.00 alle 19.00 dal 1° equipaggio in estemporanea e dalle 19.00 alle 7.00 del giorno dopo, dal 2° equipaggio in servizio.



12.2 Formazione / aggiornamenti

Tutti i Volontari Soccorritori (certificati), sono obbligatoriamente tenuti a frequentare i corsi di aggiornamento, regolamentati dal Servizio Sanitario - Regione Piemonte.

I Volontari in servizio attivo, sono tenuti ad un aggiornamento continuo sulle tecniche di soccorso e sul corretto utilizzo delle attrezzature sanitarie, con cadenza almeno annuale.

Qualora ogni singolo volontario abbia la necessità di approfondimenti, delucidazioni o dubbi sulle tecniche di soccorso, può contattare un istruttore IVS che provvederà a fornirgli i necessari chiarimenti.

Gli istruttori 118 appartenenti all'Associazione, hanno l'obbligo di partecipare ad almeno una serata di lezione di formazione dei nuovi Volontari o dei corsi di primo soccorso.

12.3 Visite di controllo

E' facoltà del Direttore Sanitario sottoporre tutti i Soci (autisti e barellieri) che effettuano servizi sugli automezzi a specifici approfondimenti sanitari al fine di poter valutare lo stato di sana e robusta costituzione, nonché l'attitudine alla guida.

ART. 13 Servizi a pagamento e offerte

- a) Tutti i trasporti non convenzionati sono a carico del trasportato;
- b) I servizi in convenzione sono regolati dalle rispettive convenzioni, sottoscritte con gli Enti dal Legale Rappresentante dell'Associazione;
- c) I servizi per assistenza sanitaria a manifestazioni sportive o di vario genere, sono a pagamento;
- d) La concessione in forma gratuita degli automezzi può essere autorizzata esclusivamente dal Consiglio Direttivo;
- e) I Soci hanno diritto ad essere trasportati gratuitamente. Per i loro parenti di 1° grado (coniuge, genitori, figli, fratelli e sorelle), sono annualmente concessi due trasporti gratuiti, purché svolti nel raggio di circa 50 chilometri dalla Sede.
- f) Tutte le offerte devono essere sottoscritte per quietanza dall'equipaggio/autista autovettura, utilizzando l'apposito blocchetto presente su ciascun automezzo. La prima copia (bianca) dovrà essere consegnata all'offerente. Gli introiti raccolti insieme alla seconda copia (azzurra) sono da consegnare al Segretario/Tesoriere o al suo delegato. La terza copia (gialla), dovrà rimanere nel blocchetto.

Per i trasporti di cui alla lettera a), l'equipaggio/autista autovettura in servizio, è tenuto a reperire le generalità esatte, compresa la data di nascita, il domicilio a cui sarà inviata la nota spese ed un recapito telefonico.

CAPITOLO V RUOLI E FUNZIONI

ART. 14 Suddivisione degli incarichi

14.1 Autista accompagnatore con autovettura

E' il Socio che presta servizio con la vettura per il trasporto di pazienti che non necessitano dell'utilizzo dell'ambulanza.

Durante la reperibilità, è indispensabile che l'autista sia raggiungibile tramite il telefono cellulare presente sull'automezzo o quanto meno almeno con il proprio personale, per le eventuali comunicazioni inerenti il trasporto (variazioni d'orario, annullamenti, etc...).



14.2 Volontario Soccorritore - BARELLIERE

Durante il turno di servizio, il Socio ha l'obbligo di tenersi pronto ad intervenire, mantenendosi nella zona d'efficienza del telefono cellulare in dotazione all'equipaggio.

Le mansioni del Barelliere sono:

- fornire assistenza ai pazienti e feriti trasportati;
- collaborare col personale sanitario;
- coadiuvare l'autista nelle comunicazioni radio e/o telefoniche con la C. O. 118 e quando è necessario nelle manovre d'accesso dell'ambulanza sul luogo d'intervento.

Al termine di ogni intervento, dovunque abbia luogo, si dovrà:

- riordinare l'attrezzatura e allestire la barella per essere nuovamente operativi;
- al rientro in Sede, ripristinare la dotazione dell'ambulanza e pulire il vano sanitario.

Eventuali anomalie o carenze riscontrate durante il servizio sono da segnalare, mediante annotazione sul modello relativo alla check-list giornaliera, collocato nei raccoglitori posti nell'autorimessa.

14.3 Volontario Soccorritore - AUTISTA

Oltre ai compiti previsti al paragrafo precedente per il barelliere, l'autista è il responsabile dell'equipaggio e pertanto dello svolgimento del servizio e dovrà:

- assicurarsi che il mezzo in dotazione (l'ambulanza) sia in efficienza e pronto per le uscite;
- gestire le comunicazioni radio e/o telefoniche con la C.O.118;
- compilare correttamente i bollettari, in tutte le parti;
- provvedere al rifornimento del carburante, quando il livello riportato sull'indicatore è inferiore alla metà del serbatoio;
- dovrà segnalare al Responsabile degli automezzi (o in caso d'irreperibilità ad un componente del Consiglio Direttivo), gli eventuali guasti meccanici riscontrati o anomalie gravi delle attrezzature.

L'autista ha la responsabilità del mezzo in dotazione e dei trasportati, rispondendo in prima persona in sede civile e penale degli eventuali danni arrecati a persone o a cose.

Egli conduce l'ambulanza prendendo tutte le decisioni che ritiene più opportune per svolgere il servizio con prudenza, perizia e diligenza.

Per ottenere la qualifica di autista, bisogna rivolgere domanda con apposito modulo al Consiglio Direttivo e possedere i seguenti requisiti:

- aver compiuto il ventunesimo anno di età;
- avere svolto almeno un anno di servizio attivo come Volontario soccorritore - barelliere;
- possedere la patente di guida (minimo categoria B) in corso di validità, da almeno tre anni.

14.4 Capo Squadra

Il ruolo di capo squadra può essere svolto da un membro del Consiglio Direttivo o da altri Soci che si rendono disponibili per questa mansione, ed ha i seguenti compiti:

- mantenere i rapporti interpersonali con i Soci Volontari;
- fare da tramite per eventuali comunicazioni, esigenze di servizio ed altre necessità che i Soci vogliano segnalare al Consiglio Direttivo;
- distribuire mensilmente i turni di servizio a coloro che necessitano della copia cartacea;
- assolvere a ulteriori incarichi attribuiti dal Consiglio Direttivo.

CAPITOLO VI NORME DI SERVIZIO



ART. 15 Presenza in servizio

I Soci Volontari dovranno presentarsi in servizio indossando la divisa completa del tesserino di riconoscimento e i DPI forniti dall'Associazione.

E' dovere di ciascun Volontario, mantenere sempre la propria divisa pulita ed in ordine per rispetto del buon nome dell'Associazione, di se stessi, dei colleghi e di tutte le persone che possiamo avvicinare durante gli interventi.

ART. 16 Inizio turno

L'equipaggio deve presentarsi almeno dieci minuti prima dell'orario d'inizio del turno per ricevere le consegne dall'equipaggio smontante, salvo casi giustificati e comunicati in precedenza al Volontario che smonta dal servizio.

Il cambio turno dovrà essere effettuato esclusivamente in sede, al fine di:

- ricevere le consegne dal turno smontante (situazione automezzi, eventuali servizi da svolgere, etc..) e di apporre la firma sull'apposito registro;
- prendere in consegna il telefono cellulare in dotazione, verificarne il funzionamento ed assicurarsi che la batteria sia carica;
- apporre la propria firma sul registro presenze;
- controllare l'automezzo di servizio (verifica livello carburante, stato dei pneumatici, etc.);
- effettuare la check-list ad inizio turno, utilizzando gli appositi moduli presenti nell'autorimessa e predisposti per ciascuna ambulanza; verificare la disposizione delle attrezzature e dei presidi; controllare il materiale di consumo e le relative scadenze.

Importante: la check-list, oltre ad avere il fine di verifica di presenza in buono stato dei mezzi e dei presidi, aiuta anche l'equipaggio in servizio a ricordare la locazione degli stessi, e conseguentemente di disporre in modo rapido e corretto sugli interventi.

ART. 17 Reperibilità durante l'intervento/trasporto

E' indispensabile che l'equipaggio sia costantemente reperibile e contattabile tramite i dispositivi di comunicazione in dotazione (radio e/o telefono cellulare dell'automezzo), anche durante l'intervento quando non è sull'ambulanza, per eventuali comunicazioni inerenti il servizio (annullamenti, variazioni d'orario, etc...).

ART. 18 Formazione degli equipaggi

Per qualunque servizio prestato, l'equipaggio sarà formato al massimo da tre persone, compreso l'autista.

Nel caso sia necessario effettuare trasporti per distanze superiori a quattrocento chilometri, l'equipaggio sarà formato da due autisti.

ART. 19 Sicurezza

19.1 Sicurezza dei Volontari

Per l'incolumità dei Soci e dei trasportati, e per la tutela dell'Associazione è opportuno attenersi alle seguenti norme:

- a) indossare la divisa ad alta visibilità e le calzature antinfortunistiche;
- b) negli interventi, quando si presta soccorso, è obbligatorio l'uso dei guanti monouso;
- c) durante il viaggio allacciare sempre la cintura di sicurezza, per tutti gli occupanti dell'ambulanza o autovettura;
- d) è vietato consegnare ad estranei qualsiasi attrezzatura dell'Associazione;
- e) è tassativamente vietato l'utilizzo di automezzi privati per svolgere qualunque tipo di servizio;



(segue Art. 19.1)

- f) l'uso degli automezzi da parte dei Soci non in servizio, deve essere autorizzato dal Consiglio Direttivo;
- g) in caso d'incidente stradale, di danni arrecati agli automezzi, di danni a terzi o infortuni a Volontari in servizio, avvisare immediatamente il Presidente o in sua assenza ad un altro componente del Consiglio Direttivo.
- h) nel caso di esposizione accidentale o di sospetta esposizione al rischio infettivo durante il servizio (punture o tagli accidentali), questo deve essere comunicato tempestivamente al Presidente o in sua assenza ad un altro componente del Consiglio Direttivo e successivamente comunicato per iscritto con apposito modulo al Direttore Sanitario dell'Associazione, al fine di intraprendere i controlli e gli esami necessari.

19.2 Assicurazioni

Tutti i Soci Volontari in servizio sono coperti da Assicurazione per infortuni. Per una corretta gestione di eventuali infortuni, il Volontario interessato è tenuto a darne immediata comunicazione al Presidente o, in sua assenza, ad un altro componente del Consiglio Direttivo, al fine di poter avviare le pratiche per la richiesta di risarcimento, nei tempi previsti dalle polizze assicurative. In caso contrario non potrà essere garantito in alcun modo l'eventuale risarcimento.

19.3 Norme per la circolazione su strada

- a) si precisa che nello svolgimento del servizio l'autista è tenuto al rispetto del codice della strada.
- b) i dispositivi di segnalazione / di allarme delle ambulanze (sirene e lampeggianti congiunti), "NON DANNO PRECEDENZA, MA CHIEDONO PRECEDENZA"; l'utilizzo dei suddetti dispositivi dovrà avvenire sempre nel rispetto del codice della strada e di eventuali regolamenti regionali;
- c) la velocità di sicurezza di un mezzo di soccorso è proporzionata al traffico, alla strada ed al peso del mezzo. L'andatura del mezzo deve essere tale da rispettare le necessità del paziente trasportato in base alle sue condizioni fisiche;
- d) in ogni caso, l'uso corretto del mezzo di soccorso è affidato alla responsabilità dell'autista che deve farsi carico del miglior utilizzo possibile durante il servizio.

19.4 Rimborsi spese ai Soci

Il rimborso delle spese sostenute dai Soci per conto dell'Associazione, potrà essere effettuato dietro la presentazione al Tesoriere delle ricevute fiscali, fatture o scontrini a giustificazione della spesa. Qualora le spese non siano giustificate, il rimborso potrà essere fatto unicamente nella misura massima prevista dalla normativa vigente.

Ai Volontari in servizio:

- per due turni consecutivi (mattino/pomeriggio o pomeriggio/notte);
- per i servizi di trasporto giornaliero che iniziano al mattino e si prolungano oltre l'orario del pranzo;
- per le assistenze prestate per l'intera giornata;

è riconosciuto il rimborso del pasto presso locali convenzionati con l'Associazione o dietro presentazione di documentazione giustificativa.

Per i rimborsi chilometrici percorsi con auto propria si fa riferimento al tariffario ANPAS Piemonte.

CAPITOLO VII

NORME FINALI



ART. 20 Modifiche ed integrazioni al presente regolamento

Il Consiglio Direttivo, si riserva la facoltà di modificare, integrare o annullare in parte le disposizioni del presente regolamento, di assumere provvedimenti in deroga in qualsiasi momento lo ritenga necessario per il buon andamento dell'Associazione, dandone comunicazione ai Soci Volontari.

Il Consiglio Direttivo dopo le modifiche apportate al presente Regolamento, provvederà a portarlo all'ordine del giorno per la sua ratifica nella prima Assemblea dei Soci che sarà convocata.

ART. 21 Entrata in vigore

Il presente regolamento (Rev.02) si compone di n. 12 pagine ed è stato approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 12/19 del 17 dicembre 2019.

Il presente regolamento entra in vigore con decorrenza dal **1 gennaio 2020**.

Il Consiglio Direttivo è a disposizione per qualsiasi chiarimento necessario.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate come previsto, all'Art. 5 del presente Regolamento.

ART. 22 Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni contenute nello Statuto Sociale e nei deliberati del Consiglio Direttivo, fatte salve le normative di legge nazionali e regionali vigenti.

*Rev. 00 – Prima emissione (approvato con delibera del C. D. n. 11/09 del 03 ottobre 2009);
Rev. 01 – Integrazione capitolo Privacy – Pag. 2/Art. 3 (approvato con delibera del C. D. n. 02/16 del 01/02/2016);
Rev. 02 – Revisione generale del documento in conformità al nuovo Statuto Sociale.*